

PG N° 11989

del 16.6.2010

Titolazione:



Comune di Reggio Emilia

AREA SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUZIONI CULTURALI

Unità di Progetto

Sviluppo dei Programmi Culturali e Museali

Dirigente: **FARIOLI Elisabetta**

SERVIZIO DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE E PROCESSI DELIBERATIVI

Dirigente: **MONTAGNANI Roberto**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROMUOVERE IL PROTAGONISMO DELLA SOCIETÀ CIVILE E LA CITTADINANZA ATTIVA. DEFINIZIONE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALL'OBIETTIVO 2, PUNTO 2b "PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA TEATRALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TEATRO PICCOLO OROLOGIO"

OGGETTO: I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROMUOVERE IL PROTAGONISMO DELLA SOCIETÀ CIVILE E LA CITTADINANZA ATTIVA. DEFINIZIONE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALL'OBIETTIVO 2, PUNTO 2b "PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA TEATRALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TEATRO PICCOLO OROLOGIO"

IL DIRIGENTE

Premesso :

- che con deliberazione di Consiglio Comunale del 03/02/2010, n. 1178/37, legalmente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale 2010-2012 e i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 05/05/2010, n. 2774/111, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2010, nel quale sono stati fissati i requisiti di cui all'art. 192 del D.LGS. 267/00;

Dato atto che la Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2010 delinea le scelte strategiche, di metodo e contenuto, per la pianificazione strategica e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il prossimo mandato amministrativo, ed in particolare:

- sul metodo, indica la necessità di programmare le risorse in base alla rilevanza e la coerenza delle azioni agli obiettivi e non in base ad una logica incrementale; razionalizzare gli interventi accorpando anziché frammentando le risorse; fare governance, orientando e influenzando le azioni delle partecipate per il raggiungimento dei nostri obiettivi; stimolare il protagonismo e la cittadinanza attiva coinvolgendo la comunità e non solo gestendo in modo diretto;
- sui contenuti individua cinque assi strategiche di fondo, ed in particolare, solidarietà; educazione, innovazione, mobilità, cura della città.
- Per realizzare i programmi e gli obiettivi individuati occorre che tutto il sistema degli attori, pubblici e privati, concorra, in modo coerente, al loro raggiungimento.
- Tra questi attori non vi sono solo gli enti e le altre istituzioni pubbliche ma anche la cittadinanza nelle sue diverse forme e modalità associative come gruppi di cittadini, in grado di collaborare, cooperare, dare qualcosa per il bene comune

Considerato che:

- dal progetto "I Reggiani, per esempio", spazio dove i cittadini hanno raccontato le loro esperienze di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e volontariato, è emerso che Reggio Emilia è una città ricca di capitale sociale. L'iniziativa, infatti, si è chiusa con una ricca raccolta di segnalazioni che, oltre a confermare il senso civico e la volontà dei reggiani di partecipare alla vita pubblica, hanno messo in luce idee, azioni e realtà innovative e radicate sulla realtà e le tematiche del territorio.
- rispetto alla prima fase del progetto "I Reggiani per esempio" "si vuole fare un scatto in avanti facendo in modo che il capitale sociale individuato condivida i programmi e gli obiettivi dell'amministrazione.
- in particolare, all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica, tra le "Scelte qualificanti di metodo e di governo" al punto 3. vi "Stimolare il protagonismo e la cittadinanza attiva. Coinvolgere la comunità e non solo gestire" all'interno del quale è prevista:
"l'idea di una chiamata alla società civile e alle imprese, in forma di bando pubblico che proporremo nel corso del mandato, finalizzata al recupero di idee, competenze, e progetti che l'Amministrazione finanziaria in forma di contributo, purché coerenti e rilevanti rispetto agli obiettivi del nostro programma. In questo modo contiamo di incentivare la collaborazione dei cittadini, delle imprese, delle associazioni con l'Amministrazione comunale nel risolvere i problemi e nell'offrire opportunità alla città"
- l'amministrazione comunale ha messo a disposizione un budget di complessivi €. 800.000,00 per gli anni 2010-2011 a favore di tutti i soggetti collettivi che abbiano idee, competenze, progetti, tempo disponibile per il bene comune e l'interesse generale.

Considerato inoltre che:

- è stato ridisegnato il modello organizzativo di presidio della partecipazione dei cittadini e ai processi decisionali, con rimodulazione della mission e delle funzioni del Servizio "Decentramento, partecipazione e processi deliberativi";
- tra i progetti assegnati al Servizio vi è la realizzazione di un avviso pubblico per la ricerca di proposte volte a promuovere il protagonismo della società civile e la cittadinanza attiva;

Dato atto:

- con deliberazione G.C. n. 9513/127 del 12.5.2010, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la ricerca di proposte volte a promuovere il protagonismo della società civile e la cittadinanza attiva;
- che detto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Amministrazione in data 15.5.2010 e vi rimarrà fino al 30.6.2010, termine entro il quale è possibile presentare le proposte progettuali relative agli obiettivi;

Considerato:

- che tra le azioni e attività per le quali è possibile presentare proposte progettuali vi è all'Obiettivo 2 AVERE UNA BUONA CULTURA E UNA BUONA EDUCAZIONE" il punto 2b "Progetti volti a promuovere la diffusione della cultura teatrale con particolare riferimento al Tetro Piccolo Orologio"
- che, a seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute diverse richieste di approfondimento e di informazioni relative alle caratteristiche tecniche ed alle modalità di concessione dell'immobile;

Ritenuto, pertanto di specificare ulteriormente quanto contenuto nell'avviso pubblico stabilendo:

- che i soggetti presentatori delle proposte dovranno partecipare al **sopralluogo dell'immobile** che si terrà il giorno **lunedì 21 Giugno alle ore 10;**
- che il soggetto che verrà selezionato dalla Commissione e che risulterà assegnatario con l'apposita deliberazione di Giunta comunale dovrà sottoscrivere il **disciplinare di concessione e gestione** allegato quale parte integrante alla presente determinazione dirigenziale;
- che, al fine di garantire la continuità gestionale del Teatro in oggetto, non potendo interrompere la programmazione al 31.12.2011 data di scadenza dei progetti relativi all'avviso pubblico per evidenti motivi di continuità, la concessione avrà **durata biennale dal 01 settembre 2010 al 30 giugno 2012.**

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia;

DETERMINA

di specificare ulteriormente quanto contenuto nell'avviso pubblico in oggetto stabilendo:

1. che i soggetti presentatori delle proposte dovranno partecipare al **sopralluogo dell'immobile** che si terrà il giorno **lunedì 21 Giugno alle ore 10;**
2. che il soggetto che verrà selezionato dalla Commissione e che risulterà assegnatario con l'apposita deliberazione di Giunta comunale dovrà sottoscrivere il **disciplinare di concessione e gestione** allegato quale parte integrante alla presente determinazione dirigenziale;
3. che, al fine di garantire la continuità gestionale del Teatro in oggetto la concessione avrà **durata biennale dal 01 settembre 2010 al 30 giugno 2012.**

Il Dirigente

U.d.P Sviluppo dei Programmi Culturali e Museali
(Dott.ssa Elisabetta Farioli)

Il Dirigente del Servizio
Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi
(Dr. Roberto Montagnani)

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

UNITA' DI PROGETTO SVILUPPO DEI PROGRAMMI CULTURALI E MUSEALI

CONTRATTO DI CONCESSIONE E GESTIONE DEL TEATRO PICCOLO OROLOGIO

PERIODO 01 SETTEMBRE 2010 – 30 GIUGNO 2012

ART. 1 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente affidamento ha per oggetto l’attività di **programmazione artistica e concessione e gestione del Teatro Piccolo Orologio**, sito a Reggio Emilia in via Massenet 21, di proprietà del Comune di Reggio Emilia.

Il Comune di Reggio Emilia, pur svolgendo il suo specifico ruolo di indirizzo nelle politiche culturali del territorio, intende affidare a terzi la gestione delle attività del Teatro Piccolo Orologio, nelle modalità indicate nel presente capitolato.

ART. 2 - DURATA

La durata dell’affidamento è fissata in 22 mesi, dal 01 settembre 2010 al 30 giugno 2012.

ART. 3 - INDIVIDUAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEI LOCALI

I locali di proprietà del Comune di Reggio Emilia, vengono messi a disposizione per tutta la durata dell’appalto ai sensi della convenzione stipulata con la proprietà alla ditta aggiudicataria del presente appalto e sono i seguenti:

Teatro Piccolo Orologio, ubicato a Reggio Emilia in via Massenet 21, consistente in una **monosala** teatrale dotata di: una platea con capienza di n. 99 posti compresi gli artisti ed il personale di sorveglianza, come da licenza di agibilità rilasciata in data 7.11.1990; servizi igienici; un locale tecnico adibito a ufficio. I locali dovranno essere utilizzati prevalentemente come sala teatrale e potranno essere altresì utilizzati per convegni, presentazioni e altre manifestazioni di natura culturale e ricreativa, anche con risvolti commerciali autorizzati dal Comune, purché consentiti dalle vigenti disposizioni di legge e con esclusione di attività che potrebbero comportare danni alla struttura e alle attrezzature dell’immobile.

ART. 4 – PROGRAMMI ED ATTIVITÀ

L’affidatario s’impegna a realizzare una programmazione teatrale qualificata sia sotto il profilo culturale che gestionale e commerciale, rivolta a pubblici diversi (ragazzi, giovani, adulti, terza età), comprendente un calendario di almeno 30 spettacoli e/o attività di formazione che possano essere definiti come una diversificata e qualificata attività culturale.

- Nell’ambito della programmazione culturale il concessionario s’impegna inoltre a compiere le seguenti azioni secondo
- Attuazione di una politica tariffaria, che costituisce oggetto di valutazione, tale da favorire la fruizione della sala, in relazione al contenimento dei costi del biglietto di accesso agli spettacoli.

- La programmazione dovrà essere **integrata nel sistema culturale cittadino** e nel circuito teatrale provinciale e regionale, privilegiando le collaborazioni con gli istituzioni culturali e scolastiche locali, nonché le associazioni e i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio.
- La programmazione teatrale e delle attività collaterali dovrà svolgersi **secondo il progetto presentato nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione delle proposte per promuovere il protagonismo della società civile e la cittadinanza attiva approvato con deliberazione G.C. n. 9513/127 del 12.5.2010.**
- Il concessionario dovrà garantire **l'uso gratuito del Teatro Piccolo Orologio da parte del Comune**, per le proprie attività istituzionali, che potrà farne uso diretto o concederlo a terzi richiedenti a titolo gratuito, per almeno 25 giornate all'anno. Ogni concessione d'uso si intende per un massimo di 8 ore e sarà da concordare con la Circostrizione Ovest, secondo un calendario definito con il concessionario in congruo anticipo e condiviso con L'Unità di Progetto Sviluppo dei programmi culturali e museali. Le giornate che non saranno utilizzate dal Comune resteranno nella disponibilità del concessionario. Nel caso dei suddetti utilizzi da parte del Comune il concessionario metterà a disposizione gratuitamente i locali e gli impianti, nonché il personale necessario per apertura, chiusura e vigilanza della sede, la pulizia dei locali.. Ogni altra spesa per assicurare lo svolgimento delle iniziative resta a carico del Comune.
- Il concessionario si impegna a consentire, in conformità alla natura dei locali e compatibilmente con la propria programmazione, **l'utilizzo a titolo oneroso** dei locali stessi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4, anche a terzi che ne facciano richiesta, applicando tariffe concordate e approvate annualmente dal Comune, che includano la fornitura dei servizi di apertura e chiusura, biglietteria e vigilanza. Il concessionario è tenuto a vigilare che tali iniziative si svolgano con le modalità ed entro i limiti consentiti dalle leggi vigenti.

ART. 5 – ONERI E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario dovrà:

1. programmare l'attività teatrale e le attività collaterali, per le quali sono stati affidati i locali in gestione, **in accordo con il Comune**;
2. assumere la **responsabilità della gestione dei locali, degli impianti e delle attrezzature** di proprietà comunale, consegnate in gestione e indicate nell'allegata scheda tecnica, provvedendo alla **manutenzione ordinaria** degli stessi (mentre la manutenzione straordinaria rimane a carico del proprietario), e precisamente:
 - a) pulizia e manutenzione della pavimentazione;
 - b) manutenzione e controllo dell'impianto elettrico con particolare attenzione a quello d'emergenza;

- c) manutenzione e controllo dei bocchettoni idraulici, delle grondaie, e dell'impianto antincendio;
 - d) manutenzione e controllo delle aperture di sicurezza e dei maniglioni antipánico;
 - e) manutenzione e controllo degli estintori;
 - f) manutenzione e controllo di tutti gli impianti fissi e mobili e di tutti gli arredi ed attrezzature affidate;
3. eseguire i lavori di manutenzione ordinaria tutte le volte che siano **richiesti dal Comune**, su segnalazione dell'Ufficio Tecnico al cui personale il concessionario dovrà sempre garantire l'accesso alla struttura per sopralluoghi o verifiche;
 4. garantire la **pulizia** dopo ogni spettacolo, attività o manifestazione ed ogni qualvolta risulti necessario, dei locali concessi in uso;
 5. provvedere in maniera idonea ai **servizi di funzionamento** degli impianti di riscaldamento, idrici, di energia elettrica, igienico-sanitari;
 6. pagare tutte le **spese per consumi** di acqua, energia elettrica, gas, telefono e imposte comunali (raccolta rifiuti) quantificate in modo forfetario in € 2.500,00 annue;
 7. munirsi, sotto la propria responsabilità ed a propria cura e spese, di tutte le prescritte **licenze ed autorizzazioni** per l'utilizzo della struttura e per lo svolgimento delle attività previste; nel caso di attività promosse da terzi, il concessionario è tenuto a richiedere ai terzi stessi l'esibizione delle licenze e delle autorizzazioni necessarie, prima di consentire l'utilizzo della struttura;
 8. stipulare polizze di **assicurazione**, contro furto, responsabilità civile verso terzi e quanto altro, necessario per tenere sollevato il Comune da ogni pretesa di rivalsa da parte di chiunque, come indicato in dettaglio del successivo art. 24;
 9. provvedere all'**apertura, chiusura, vigilanza e custodia** del Teatro e alla gestione del **servizio di biglietteria e del servizio di sala**; procurarsi a proprio carico il **sistema per l'emissione automatizzata dei biglietti** d'ingresso se richiesta dalla legislazione vigente per le sale teatrali e gli esercenti di pubblico spettacolo;
 10. provvedere al **personale** di gestione, custodia, vigilanza, nonché al personale tecnico per il funzionamento delle attrezzature, in possesso delle professionalità adeguate allo svolgimento delle attività e delle necessarie abilitazioni, come indicato in dettaglio nel successivo art. 7;
 11. provvedere alla **gestione contabile e commerciale** dei rapporti con le compagnie teatrali e con i fornitori, stipulazione dei contratti relativi ai programmi di attività fronteggiando gli oneri assistenziali, previdenziali e fiscali se ed in quanto dovuti; sostenere le spese relative al personale occorrente per montaggi e smontaggi nei casi in cui siano necessari;

12. provvedere al versamento delle **imposte SIAE**; il soggetto gestore è intestatario del borderò e beneficia degli incassi, di conseguenza è responsabile nei confronti della SIAE e risponde delle imposte ad essa dovute;
13. assumersi la **"gestione della sicurezza"** del locale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
14. consentire l'**utilizzo da parte del Comune** dei locali del Teatro Piccolo Orologio per esigenze istituzionali dell'Ente, per un massimo di 25 giornate per anno come specificato all'art. 4;
15. garantire massima **riservatezza sui dati e notizie** di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio in base alla vigente normativa;
16. presentare al Comune ogni anno il **programma culturale ed economico di gestione** preventivo entro 30 luglio, nonché il rendiconto economico consuntivo entro il 30 giugno e una dettagliata relazione sull'andamento della programmazione, della promozione e della gestione del Teatro da cui si evinca anche il monitoraggio sulla partecipazione dell'utenza al servizio e sull'osservanza delle linee di indirizzo fissate dal Comune. In assenza di tale documentazione il Comune può, a suo insindacabile giudizio, rescindere immediatamente la convenzione in essere;
17. **consentire e agevolare le operazioni di vigilanza e controllo** da parte del Comune sul corretto funzionamento del Teatro, assicurare la più ampia collaborazione e dando in ogni momento libero accesso ai locali e fornendo tutta la documentazione, le informazioni e i chiarimenti necessari.

ART 6 - ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

Il concessionario potrà usufruire di contributi e sponsorizzazioni, previo accordo con il Comune circa la **compatibilità con le attività e la funzione istituzionale dell'ente**, dando atto che gli introiti relativi dovranno essere contabilizzati nel bilancio di attività da presentarsi al Comune, secondo quanto stabilito nel precedente art. 5.

Il Comune si riserva di decidere di volta in volta, per ognuna delle sponsorizzazioni, l'autorizzazione delle suddette opportunità comunicazionali, i limiti dello sfruttamento dell'immagine ai fini pubblicitari, di eventuali diritti di esclusiva, di eventuali benefit, di modalità di utilizzazione del marchio e di presenza del logo dello sponsor sul materiale di propaganda e di pubblicità, anche sulla base dei rispettivi piani di visibilità.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di non autorizzare le sponsorizzazioni reperite dall'affidatario qualora:

- ritenga che nelle attività dello sponsor possa derivare un conflitto d'interesse fra l'attività pubblica e quella privata;
- ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla sua immagine o alle sue attività, al fine di salvaguardare la responsabilità istituzionale del Comune.

Sono esclusi dai contratti di sponsorizzazione quei soggetti privati, ditte, imprese, associazioni o altri organismi che abbiano in atto controversie di natura legale o giudiziaria con il Comune o che esercitano attività in situazione di conflitto di interesse con l'attività pubblica.

Sono in ogni caso escluse, oltre alle sponsorizzazioni aventi per oggetto pubblicità, anche in forma indiretta, vietate in tutto o in parte secondo la normativa in vigore, quelle di propaganda da parte di partiti o altre istituzioni rappresentate, nonché quelle di diffusione di messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Sono esclusi i soggetti che nelle proprie attività non rispettino i seguenti principi, come definiti dalla Risoluzione n. 2003/16 della Sottocommissione delle nazioni Unite sulla Promozione e protezione dei Diritti Umani del 13 agosto 2003 e dalle legislazioni internazionali e nazionali vigenti, e in particolare:

- rispetto del diritto a pari opportunità e a trattamento non discriminatorio (con speciale attenzione alle donne, alle popolazioni indigene e alle minoranze etniche);
- rispetto del diritto alla sicurezza e alla salute delle persone;
- rispetto dei diritti dei lavoratori (inclusi specificatamente l'esclusione del lavoro forzato, del lavoro minorile, di salari inferiori ai redditi reali di sussistenza, del mancato rispetto delle legislazioni locali di tutela);
- rispetto degli assetti istituzionali, delle norme giuridiche e delle prassi amministrative, anche consuetudinarie; degli interessi pubblici; delle politiche sociali, economiche e culturali, della trasparenza e correttezza, dei comportamenti imprenditoriali e pubblici, con particolare riferimento a pratiche corruttive; delle autorità pubbliche degli Stati in cui i predetti soggetti operano;
- rispetto degli obblighi riguardanti la tutela dei consumatori (specie in relazione alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla trasparenza di etichette e prezzi, alla pubblicità ingannevole, all'impiego di prodotti e processi basati su mutazioni genetiche non sicure) ai sensi della normativa vigente;
- rispetto degli obblighi riguardanti la protezione dell'ambiente (specie in relazione ai danni o minacce alla biodiversità, a processi industriali causa di effetto serra e distruzione della fascia di ozono, alla distruzione di risorse naturali, a tutti gli inquinamenti chimici).

Sono escluse le imprese a qualunque titolo coinvolte nella produzione, commercializzazione, finanziamento e intermediazione di armi di qualunque tipo (compresi i sistemi elettronici e le sostanze chimiche, biologiche e nucleari).

Sono infine escluse quelle imprese che realizzino riduzioni collettive illegittime (accertate da sentenze) di personale.

La valutazione del mancato rispetto dei suddetti principi è compiuta sulla base di accertamenti recati da sentenze, decisioni, risoluzioni, inchieste, rapporti o altri atti ufficiali di autorità nazionali o internazionali.

ART. 7 – PERSONALE

Il concessionario s'impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino allo loro sostituzione, anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e

indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Il concessionario deve essere in regola con le vigenti normative in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Il personale del concessionario deve rispettare le norme di legge e regolamentari, le norme fissate dal presente capitolato, le disposizioni concordate dal Comune con i responsabili della ditta; deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità dell'utenza. In caso di mancanze nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, il Dirigente dell'Unità di Progetto Sviluppo dei programmi culturali e museali può chiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto; il concessionario provvede ordinariamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo che la richiesta del Comune non motivi la sospensione immediata dal servizio. Nelle procedure di allontanamento dal servizio di detto personale, il concessionario si attiene alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme sempre la responsabilità e le eventuali sanzioni al concessionario derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more del provvedimento disciplinare.

Il concessionario dovrà rispettare tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica del personale dipendente, all'assicurazione degli operatori e alla previdenza sociale. Il concessionario dovrà essere in regola con tutte le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e in particolare con quanto previsto dal D.Leg.vo 81/2008, nonché con la normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di prevenzione incendi (RD 733/1931 Testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza e Decreto Ministeriale 19/8/1996 Prevenzione incendi).

Nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il concessionario è obbligato ad attuare, nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili – alla data di stipulazione del presente contratto – alla categoria, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'obbligo suddetto sussiste anche se il concessionario non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti, ovvero se receda da esse. I diritti e le garanzie a tutela del lavoro devono essere in ogni caso garantiti ad ogni prestatore d'opera a qualunque titolo associato all'impresa contraente.

Il concessionario dovrà garantire la presenza continua di almeno due unità in possesso del patentino di addetto di pronto soccorso e di addetto antincendio attestato secondo la L.609/96 (esame da parte dei Vigili del Fuoco). (ATTESTATO DI IDONEITA' con corso RISCHIO ELEVATO per LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO AL CHIUSO (20 ORE + ESAME DAI VV.F.))

ART. 8 – MODIFICHE E MIGLIORIE

Nessun intervento di modifica o trasformazione della struttura e relativi arredi ed attrezzature è consentito al concessionario senza il preventivo consenso scritto del Comune. In ogni caso il concessionario non avrà diritto ad alcun rimborso né potrà avanzare alcuna pretesa per le spese sostenute per modifiche o migliorie apportate alla struttura. Il concessionario potrà provvedere a proprie spese ad attrezzature tecniche aggiuntive finalizzate a migliorare la polifunzionalità della sala. A conclusione dell'affidamento, dovranno restare incluse nelle dotazioni di proprietà comunale.

ART. 9 – DIRITTI, ONERI E RESPONSABILITÀ

La gestione dei locali e delle attività, fermo restando il rispetto delle finalità di cui al precedente art. 1, viene esercitata dal concessionario a proprio esclusivo rischio e con esonero del Comune da qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi.

ART. 10 – RISULTATI DELLA GESTIONE

Per la rilevazione dei risultati economici della gestione il concessionario terrà una contabilità separata ed analitica in entrata ed in uscita ed entro il 30 giugno di ogni anno presenterà al Comune il rendiconto relativo all'anno precedente. Eventuali utili o perdite resteranno a totale vantaggio o a carico dell'affidatario.

ART. 11 - IMPEGNI DEL COMUNE

1. Sono riservate al Comune le **funzioni di indirizzo e di controllo** sulla struttura e sull'attività a garanzia degli interessi dell'intera comunità, nel quadro della politica complessiva da attuare per la promozione e lo sviluppo dell'attività culturale locale.
2. Il Comune si impegna a contribuire al **finanziamento di attività di natura culturale presso il Teatro Piccolo Orologio**, promosse nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali o che l'affidatario intenda svolgere di concerto con il Comune stesso.
3. Il Comune può esercitare, in qualsiasi momento, ogni forma di **vigilanza** e controllo sull'operato gestionale della ditta, attraverso l'accesso alla documentazione inerente ai rapporti contrattuali con dipendenti e/o soci impegnati nel servizio, fornitori e collaboratori, mediante gli strumenti che riterrà più utili ed opportuni. Le verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili della ditta affidataria. Il Comune si riserva il diritto di controllare in qualunque momento l'integrità della struttura e delle attrezzature ed impianti.

ART. 12 – CONSEGNA LOCALI

La consegna dei locali, degli arredi e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività (che, come si è detto, sono da intendersi di proprietà del Comune di Reggio Emilia) avverrà da parte del Comune contestualmente alla stipula del contratto. All'atto della consegna dei locali verrà redatto il verbale di consegna con il relativo inventario delle attrezzature e degli arredi collocati nei locali o ambienti affidati, firmato da un rappresentante del Comune e da un rappresentante della ditta affidataria.

Tutti i materiali, attrezzature ed arredi non potranno essere asportati, modificati o sostituiti senza il preventivo formale benestare in forma scritta del Comune.

Il materiale e tutto quanto viene concesso deve essere restituito al termine dell'affidamento in perfetto stato di efficienza, salvo il normale deperimento dovuto all'uso. Ogni eventuale danno accertato comporta per il concessionario l'obbligo del risarcimento del danno. L'immobile verrà consegnato agibile, munito di certificato di prevenzione incendi e delle certificazioni di conformità relative agli impianti. In caso di modifica della normativa l'affidatario dovrà segnalare all'ente proprietario la necessità per l'adeguamento.

ART. 13 - DIVIETO DI SUB-CONCESSIONE

È fatto divieto al concessionario cedere direttamente o indirettamente in tutto o in parte i servizi oggetto del presente contratto, salva esplicita autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

ART. 14 - PENALI

L'impresa riconosce all'Amministrazione il diritto di applicare le seguenti penalità:

per mancato o interrotto servizio di programmazione verrà applicata una penale pari a € 2.000,00, fatto salvo l'eventuale richiesta di risarcimento danni da parte dell'Ente.

ART. 15 - RISOLUZIONE

In caso di accertato grave inadempimento da parte dell'affidatario ad una qualsiasi delle prescrizioni previste dal presente capitolato, il Comune potrà dichiarare decaduto il presente contratto e risolto di diritto, con effetto immediato, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni.

ART. 16 - REVOCA

E' fatta salva la potestà di revoca, da parte del Comune, dell'affidamento, per esigenze di pubblico interesse.

ART. 17 - REGOLAMENTAZIONE IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO

In caso di recesso anticipato da parte di entrambe le parti, così come nel caso di cessazione del rapporto al termine della durata del contratto, il Comune non subentrerà al soggetto concessionario negli impegni da questo assunti ed ancora in corso e declina fin d'ora qualsiasi responsabilità in proposito. Il soggetto concessionario assume a proprio carico qualsiasi onere in merito esonerando fin d'ora il Comune da ogni onere e responsabilità.

ART. 18 - VARIAZIONI DELLA RAGIONE SOCIALE

Il concessionario dovrà comunicare al Comune qualsiasi variazione intervenuta nella denominazione o ragione sociale dell'impresa, indicando il motivo della variazione (cessione d'azienda, fusione, trasformazione, ecc.).

ART. 19 - CASI DI FORZA MAGGIORE

In caso di forza maggiore, che dovrà essere debitamente documentata, che renda impossibile la regolare effettuazione dell'attività, il soggetto concessionario si impegna a dare immediata comunicazione per iscritto al Dirigente dell'Unità di progetto sviluppo dei programmi culturali e museali e a definire con lo stesso soluzioni tendenti a limitare al minimo il disagio per il servizio.

ART. 20 - DANNI E OBBLIGHI ASSICURATIVI

Il concessionario si obbliga a stipulare apposita polizza di assicurazione contro incendio, furto, Resp. Civili e quant'altro necessario per tenere sollevato il Comune da qualsiasi responsabilità e da ogni eventuale pretesa risarcitoria avanzata da terzi. La polizza incendio deve essere fatta assicurando il fabbricato per un valore di tot. € 1.370.000,00 e assicurando il contenuto per un valore complessivo di tot. € 150.000,00 (ricostruzione o rimpiazzo a nuovo). Nella polizza incendio devono essere assicurati il fabbricato, il contenuto e deve essere inserita la garanzia ricorso terzi per un capitale € 1.000.000,00. La polizza furto deve essere fatta assicurando il contenuto per un valore di € 100.000,00 a primo rischio assoluto. Devono essere presenti le garanzie per atti vandalici per almeno € 10.000,00 e guasti cagionati da ladri per almeno € 10.000,00.

Il concessionario risponderà in ogni caso direttamente degli eventuali incidenti o danni che dovesse arrecare a persone o a cose, qualunque ne sia la natura derivanti da carenza, insufficienza, o irregolarità dell'attività, nonché da imprudenza, imperizia o negligenza del concessionario, o dei suoi dipendenti, precisando che resterà a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati, senza diritto ad eventuali compensi o rimborsi.

Il concessionario dovrà presentare copia della polizza assicurativa stipulata a copertura della responsabilità civile per danni a terzi con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro per persone, cose od animali. La polizza in questione dovrà comunque contenere l'estensione della copertura anche contro danni causati all'Ente appaltante.

Tutte le polizze ivi richieste dovranno essere presentate all'Ente entro 10 gg. dalla comunicazione dell'aggiudicazione pena la revoca della stessa.

Art. 21 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del concessionario le spese relative e conseguenti alla stipulazione del contratto che avverrà in forma pubblica amministrativa, nessuna eccettuata o esclusa.

ART. 22 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta Farioli